

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Riunione dell'OSA sul Nicaragua

Su iniziativa del governo degli Stati Uniti è stata convocata una riunione consultiva dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA) per discutere la situazione in Nicaragua e cercare una soluzione pacifica. Il governo degli Stati Uniti ha anche riconosciuto il Fronte sandinista come «elemento legittimo» dell'opposizione partecipante di ogni possibile accordo. Tale riconoscimento sembra evitare possibili utilizzazioni dell'OSA come copertura di interventi militari, intanto anche il Panama, dopo Costarica, Messico e Ecuador, ha rotto le relazioni con Somoza.

IN ULTIMA

Larghi consensi politici sulla proposta del PCI

## Nilde Jotti candidata alla presidenza della Camera

Oggi pomeriggio le sedute della Camera e del Senato - Natta e Perna confermati alla presidenza dei gruppi PCI

ROMA — La compagna Nilde Jotti è la candidata dei comunisti per la presidenza della Camera. La proposta, formulata dalla direzione del PCI (e sulla quale — informa un comunicato — «è stato chiesto il consenso di tutte le forze democratiche»), è stata approvata all'unanimità dall'assemblea dei deputati eletti nelle liste del PCI riunitasi nel pomeriggio di ieri a Montecitorio alla vigilia della seduta inaugurale dell'ottava legislatura repubblicana, fissata per le 16.30 di oggi.

In apertura dell'assemblea, il segretario generale del partito Enrico Berlinguer, dopo avere rivolto un caloroso saluto agli eletti, aveva ribadito — si legge in un comunicato ufficiale — «le ragioni politiche e istituzionali della conferma di un rappresentante del PCI alla presidenza di uno dei rami del Parlamento». Ed aveva quindi ri-

ferito che la direzione, «presso atto della rinuncia del compagno Pietro Ingrao ad essere ricandidato all'incarico di presidente della Camera», ha proposto la candidatura di Nilde Jotti che è stata approvata con un lungo e caloroso applauso. Il consenso su questa candidatura era stato richiesto nella giornata di ieri ai segretari del PSI, della DC, del PRI, del PSDI, del PLI, del PSDUP e del PR. Sulla base di questa consultazione è emerso un largo consenso intorno al nome della compagna Jotti.

L'assemblea ha ringraziato il compagno Ingrao per l'impegno e il positivo lavoro svolto come presidente nella passata legislatura, ed ha approvato con un lungo e caloroso applauso la proposta di candidare la compagna Nilde Jotti all'incarico di presidente.

Anche l'assemblea dei senatori comunisti — riunita contemporaneamente al Palazzo Madama sotto la presidenza del compagno Paolo Bufalini — ha espresso «l'apprezzamento e il ringraziamento per l'opera svolta dal compagno Ingrao come presidente della Camera, ed ha rivolto i migliori auguri alla compagna Jotti, designata dal gruppo comunista della Camera come nuovo presidente dell'assemblea di Montecitorio».

## Un passo del PCI per i profughi vietnamiti

Interrogazioni alla Camera e al Senato - Iniziativa della Regione Emilia

ROMA — Il drammatico problema dell'assistenza ai profughi vietnamiti e della necessità di adeguate iniziative è stato oggetto di un passo dei deputati comunisti che, con una interrogazione al ministro degli Esteri Forlani, hanno sollecitato una concreta iniziativa del governo italiano, anche nei confronti delle competenti organizzazioni internazionali.

L'interrogazione è firmata dai compagni Enrico Berlinguer, Natta, Pajetta, Rubbi, Giadresco, Bottarelli e Trombadori; eccone il testo integrale:

«I sottoscritti parlamentari comunisti, di fronte all'aggravarsi delle condizioni in cui versano decine di migliaia di profughi che hanno lasciato il Vietnam senza trovare un approdo sicuro presso altri Paesi, interrogano il ministro degli Esteri per conoscere quali iniziative il governo italiano intende assumere in merito a questa vicenda drammatica, che desta viva simpatia e sollecita il necessario intervento umanitario di ogni forza democratica.

«Già ai primi di marzo questo problema è stato oggetto di discussione alla commissione esteri della Camera, trovando la pronta disponibilità di tutti i gruppi democratici. Questa disponibilità veniva riconfermata il 9 dal presidente del consiglio on. Andreotti.

«A distanza di mesi si deve tuttavia constatare che non sono seguiti atti concreti né da parte dei governi occidentali, né da parte dell'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, al quale il governo vietnamita si era rivolto per sollecitare la sua attiva regolamentazione di una vicenda umana che sinora ha costituito più l'oggetto di una interessata ed unilaterale campagna di propaganda e di strumentalizzazione politica, che di una azione concreta per la sua soluzione.

«Gli interroganti ritengono necessaria una iniziativa del governo italiano presso le organizzazioni internazionali che assolvano tale compito; sollecitano, altresì, il governo a predisporre un piano con-

ferito che la direzione, «presso atto della rinuncia del compagno Pietro Ingrao ad essere ricandidato all'incarico di presidente della Camera», ha proposto la candidatura di Nilde Jotti che è stata approvata con un lungo e caloroso applauso. Il consenso su questa candidatura era stato richiesto nella giornata di ieri ai segretari del PSI, della DC, del PRI, del PSDI, del PLI, del PSDUP e del PR. Sulla base di questa consultazione è emerso un largo consenso intorno al nome della compagna Jotti.

«L'interrogazione è firmata dai compagni Enrico Berlinguer, Natta, Pajetta, Rubbi, Giadresco, Bottarelli e Trombadori; eccone il testo integrale:

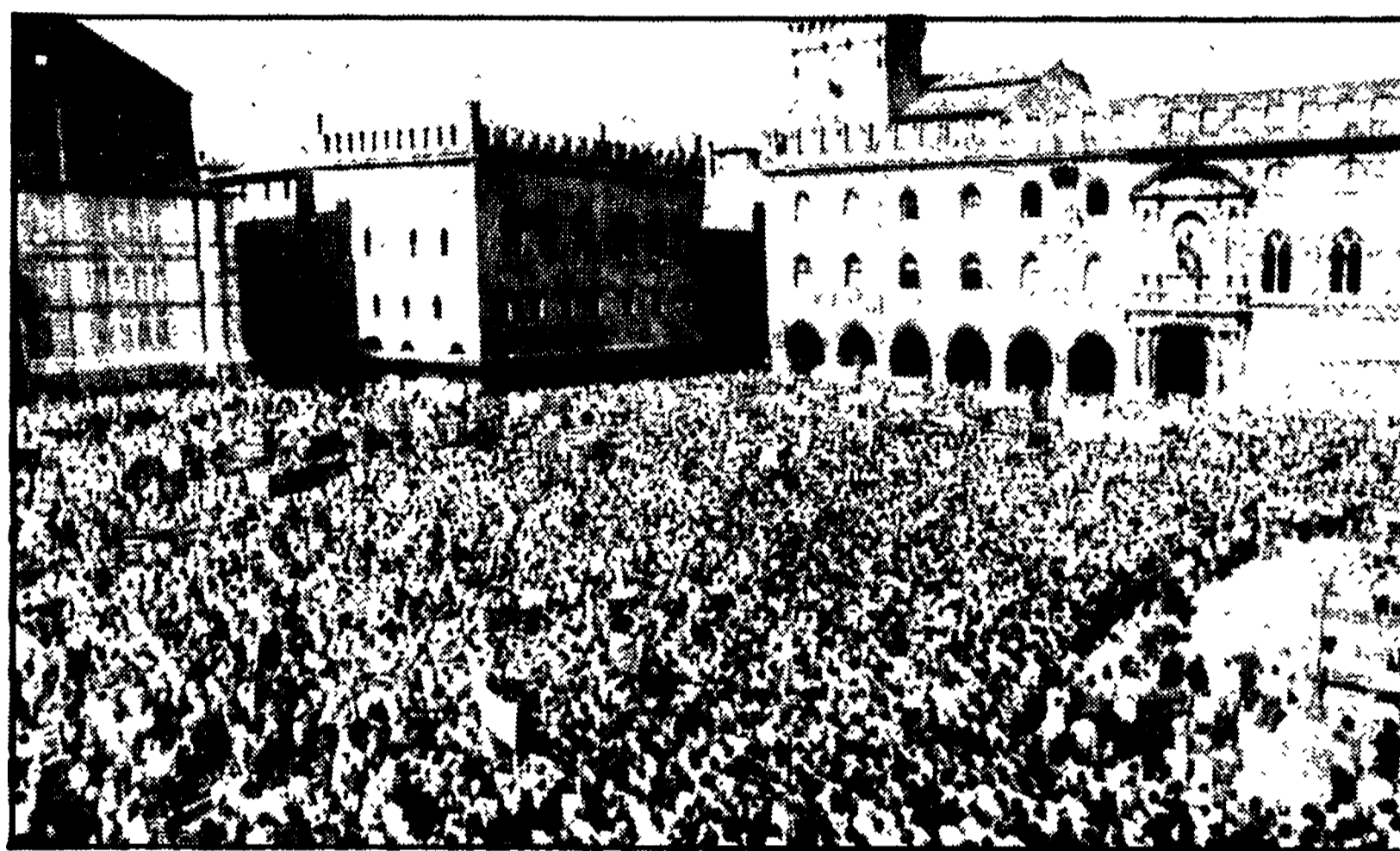
«I sottoscritti parlamentari comunisti, di fronte all'aggravarsi delle condizioni in cui versano decine di migliaia di profughi che hanno lasciato il Vietnam senza trovare un approdo sicuro presso altri Paesi, interrogano il ministro degli Esteri per conoscere quali iniziative il governo italiano intende assumere in merito a questa vicenda drammatica, che desta viva simpatia e sollecita il necessario intervento umanitario di ogni forza democratica.

«Già ai primi di marzo questo problema è stato oggetto di discussione alla commissione esteri della Camera, trovando la pronta disponibilità di tutti i gruppi democratici. Questa disponibilità veniva riconfermata il 9 dal presidente del consiglio on. Andreotti.

## Milioni di lavoratori in lotta, grandi manifestazioni al Nord

# I segnali politici dello sciopero: togliere le illusioni al padronato

Minore partecipazione nel pubblico impiego e nel Mezzogiorno - A Bologna il comizio di Luciano Lama a piazza Maggiore, stracolma - Cortei operai a Milano, Venezia, Torino, Firenze, Napoli, Roma - Un monito al governo, alle forze politiche e a chi ritarda la chiusura dei contratti



BOLOGNA — Un'immagine dell'imponente manifestazione di ieri in piazza Maggiore mentre parla Luciano Lama

## La riflessione sul significato del voto

### Non basta elencare gli errori

Il dibattito che si è aperto nelle nostre file sull'insieme della nostra linea, su singole scelte compiute, sullo stato del partito, è non solo necessario ma preliminare ai coerenti mutamenti che si rendono indispensabili, se vogliamo capire sino in fondo e raccogliere davvero il segnale che ci è venuto dal voto. Esistono tutte le condizioni per un recupero e per una spinta in avanti, se questo dibattito sarà tenuto e sviluppato nella direzione giusta, e senza semplificazioni. Mi pare priva di senso la contrapposizione tra chi sostiene che la linea è giusta dopo il 20 giugno 1978 era sbagliata e chi sostiene che la linea era giusta ma è stata applicata male. Sono due tesi egualmente superficiali e che non aiutano a capire: la prima perché dimentica le ragioni stesse della vittoria del 20 giugno 1978 e tutta l'analisi che abbiamo fatto della crisi italiana; la seconda perché porta a conclusioni schizofreniche sulla politica del partito negli ultimi tre anni. E non mi pare che faremmo molti passi avanti se tutta la nostra discussione si limitasse alla ricerca degli errori compiuti: i quali certamente ci sono stati, ma ciò che occorre capire è perché sono stati commessi, perché appaiono tali ora e non quando venivano commessi; o perché, pur apparendo tali già prima che fossero commessi, sono stati poi commessi egualmente. Anche la «confessione degli errori» può essere consolatoria. E penso che il concetto stesso di «errore» non è una categoria politica, nel senso che non è una chiave interpretativa adeguata. Il problema è molto più complesso. Quali sono infatti gli elementi costitutivi della nostra proposta del «compromesso storico»? Sostanzialmente, a mio avviso, due. Il primo, un patto reciproco di rispetto pieno e anzi di sviluppo del quadro democratico, con l'acquisizione, da parte nostra, del legame in-

Lo sciopero generale è andato bene, anche al di là delle previsioni tra la classe operaia, meno riuscito, invece, tra gli impiegati pubblici e in alcune zone del Mezzogiorno. Inutile nascondere che i sindacalisti erano preoccupati: temevano una caduta di tensione o che, magari, la vicinanza con la manifestazione di venerdì dei metalmeccanici, creasse problemi. Invece, al contrario, nelle fabbriche, anche e in particolare in quelle metalmeccaniche, la risposta dei lavoratori, operai e impiegati, è stata notevole. La Fiat è rimasta bloccata, tanto che l'azienda ha fornito un dato del 70% di adesioni, ellittico vista la «storica» tendenza al ribasso delle fonti ufficiali. Anche la partecipazione alle iniziative di piazza è stata molto elevata. Spicca su tutto, la manifestazione di Bologna, con piazza Maggiore stracolma, ma anche piazza del Duomo a Milano era piena; così a Venezia, a Firenze, anche a Napoli. A Torino si tenevano iniziative di zona, ma non per questo la partecipazione è stata al ribasso.

Gli operai, dunque, hanno dato prova di una volontà di lotta ancora intatta, ma (questo è il limite della giornata di ieri) forse solo gli operai. Le fabbriche sono rimaste bloccate, i servizi di trasporto non hanno funzionato per due ore, ma altrettanto non si può dire per gli uffici pubblici. A Roma e a Napoli in particolare, l'adesione allo sciopero e alle manifestazioni è stata bassa. La percentuale di chi non si è recato in ufficio scende dal 50% del Lazio al 70% della Lombardia, fino alla Sicilia dove lo sciopero è praticamente fallito. Questi dati valgono soprattutto per gli statali e i comunali, meno per altri servizi pubblici (come le poste o gli ospedali) dove la partecipazione in media è stata più alta, anche se vi sono state punte negative, in particolare nel sud.

L'altro momento di riflessione nasce proprio guardando al Mezzogiorno. Qui si sono avuti i maggiori punti di caduta. A Bari, ad esempio, la manifestazione non è andata bene (non più di tremila persone in piazza); in alcuni reparti dell'Alfasud si è avuto un tasso di assenteismo del 51%.

### Dal nostro inviato

BOLOGNA — «Fate bene i vostri conti signori: questa è la classe operaia con cui avete a che fare». Il discorso di Luciano Lama è breve, molto asciutto, va subito all'essenziale: niente fronzoli, neanche un filo di retorica. I centomila che vengono da tutta l'Emilia hanno quella calma particolare che nasce dalla coscienza della propria forza, dalla coerenza dei propri obiettivi.

## Faranda e Morucci incriminati anche per il delitto Coco



Adriana Faranda e Valerio Morucci, arrestati il 30 maggio scorso nell'appartamento di viale Giuseppe Cesare, sono stati incriminati anche per l'uccisione del procuratore generale di Genova, Coco, e della sua scorta. L'accusa si basa sulle anticipazioni fatte dai periti balistici che stanno esaminando la mitraglietta «Scorpion» che i due terroristi nascondono «verosimilmente», hanno comunicato gli esperti, è la stessa usata per uccidere Moro, il PG Coco e il giudice romano Riccardo Palma. Intanto l'elibi del giornalista Nicotri per la mattina del 9 maggio '78 (quando arrivò la telefonata che fece ritrovare il corpo di Moro) è caduto. Quella mattina l'imputato non era nella sua redazione a Padova, come aveva dichiarato ai giudici. Resta aperto, infine, il mistero del foglietto con l'indirizzo di monsignor Marcinkus, trovato nella base della Faranda e di Morucci (nella foto).

### Siegmund Ginzberg

(Segue in ultima pagina).

## Le difficoltà non riguardano solo il PCI

# La crisi sarda è più profonda

Non è né semplice né facile a sole 24 ore dal voto dare una spiegazione esauriente e corretta del risultato delle elezioni regionali sarde del 17-18 giugno. Lo diciamo mentre organi di informazione nazionali, in poche ore, hanno espresso giudizi di una netta illuminata: noi invece, che in questa regione abbiamo lavorato da trenta anni tra il popolo e i lavoratori e che con decine di migliaia di militanti ci siamo impegnati nel corso di questi ultimi mesi in uno sforzo appassionato, con spirito di sacrificio avvertiamo la necessità di riflettere, di ragionare sulle varie e molteplici ragioni di carattere oggettivo e di carattere soggettivo che ci hanno portato ad un voto certo non positivo. Sappiamo che i nostri compagni, nelle sezioni stanno già compiendo questo esame e lo fanno con la serietà, con il rigore di chi ha speso ogni energia in questa

## OGGI lasciamo che sia contento lui

COME tutti sanno, nel corso delle tre prove elettorali si sono succedute in queste ultime settimane, i partiti intermedi hanno qual più qual meno guadagnato a scapito dei due partiti maggiori e dopo aver perduto è venuta una dichiarazione del segretario democristiano on. Zaccagnini, colma, se non proprio di esultanza, almeno di soddisfazione. Domenica le elezioni sarde hanno chiuso il ciclo e l'andamento già registrato le due volte precedenti (con risultati ancora peggiori per noi comunisti) è stato confermato; ma puntuale come la lealtà del sole on. Zaccagnini ha detto tra l'altro: «Appreziamo i risultati conseguiti dai socialisti e dai liberali e dai nostri concorrenti e francamente giudichiamo che questi risultati siano ingiusti. Comprendiamo benissimo che chi li ha raggiunti ora ne esulti, ma non si pretenda, per favore, che noi parteci-

### Convocati il CC e la CCC

La Direzione del P.C.I. è convocata per lunedì 25 giugno alle ore 16.30. Il Comitato Centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per lunedì 2 luglio.

### Gavino Angius

(Segue in ultima pagina)

### Fertabracce

(Segue in ultima pagina)